

CONCORDATO PREVENTIVO/ Va barrato il codice "2" in Redditi 2025

DATASTAMPA6901

DATASTAMPA6901

Revoca, ora o mai più

Ultimo giorno per cambiare idea sull'adesione

DI GIULIANO MANDOLESI

Ultimo giorno per "cambiare idea" e revocare l'adesione al concordato preventivo biennale (Cpb) per gli anni d'imposta 2025 e 2026 tramite invio, entro oggi 30 settembre, del frontespizio del modello Redditi 2025 con codice "2" nella casella "Comunicazione Cpb". In caso di manifestazione della possibilità di revocare il patto col fisco non viene preclusa, in presenza dei requisiti previsti dalla normativa, la potenziale facoltà di accesso al Cpb il prossimo biennio, quello 2026-2027. Seguendo principio generale secondo cui entro i termini di scadenza "ordinari" vale l'ultima dichiarazione inviata, in assenza di specifiche indicazioni o preclusioni da parte dell'amministrazione finanziaria, si ritiene possibile effettuare anche la revoca della revoca al Cpb trasmettendo, per ultimo, un nuovo modello (o la parte di esso prevista se in modalità disgiunta) con la manifestazione della volontà di aderire al concordato preventivo biennale.

Si chiudono i giochi del Cpb. Va preliminarmente evidenziato che, a differenza della scorsa annualità, vi è la possibilità di esercitare in maniera diretta, sempre nei termini stabiliti per l'adesione, ovvero entro oggi 30 settembre, anche la revoca al patto fiscale in caso di adesione per il biennio '25-'26. Inizialmente l'agenzia delle entrate, in fase di pubblicazione del nuovo modello Cpb non aveva, con il provvedimento n. 172928 /2025 del 9 aprile, chiaramente disciplinato a livello applicativo come manifestare la volontà di revoca dal patto successivamente (ovviamente) ad una adesione. Con il successivo provvedimento, ovvero il n.195422/2025 del 24 aprile 2025, l'amministrazione finanziaria è entrata nello specifico in merito all'applicazione

della revoca indicando che la stessa è effettuabile trasmettendo il modello Cpb in forma autonoma per via telematica congiuntamente al frontespizio dei modelli redditi 2025 nei termini dell'adesione. Nel frontespizio dei modelli redditi 2025 deve essere indicato il codice 2 - "Revoca" nella casella "Comunicazione CPB" e devono essere compilati i campi "Codice ISA", "Codice attività" e "Tipologia di reddito (1 = impresa; 2 = lavoro autonomo)" del modello Cpb 2025/2026. Inoltre nell'allegato al provvedimento, contenente le modifiche del modello redditi e delle relative istruzioni, viene sottolineato che nel frontespizio del modello redditi 2025 dovranno essere inserite soltanto le informazioni relative ai dati anagrafici, al soggetto firmatario della comunicazione Cpb e alla presentazione telematica da parte del soggetto incaricato e l'eventuale compilazione di altri campi del modello Redditi sarà inibita o sarà comunque considerata priva di effetti. Va sempre ricordato inoltre che, sia per le revoche che per le adesioni, valgono unicamente le comunicazioni trasmesse entro oggi (il 30 settembre 2025 - data in proroga dal 31 luglio grazie alla modifiche apportate al dlgs 13/2024 dal decreto correttivo) ed eventuali comunicazioni trasmesse successivamente a tale termine non avranno alcun effetto.

I ritardatari dell'adesione. Per chi ancora non avesse deciso, c'è tempo fino alla mezzanotte di oggi per segnalare al fisco la volontà di sottoscrivere il patto fiscale. La comunicazione di adesione può avvenire in fase di invio "congiunto" della dichiarazione dei redditi e del mod. ISA o in via autonoma avvalendosi del solo Frontespizio del mod. Redditi. In questo ultimo caso deve essere compilata la casella "Comunicazione CPB", indicando il codice "1 - Adesione".

© Riproduzione riservata



Sempre entro oggi è possibile sottoscrivere il patto fiscale

